



COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 Del 20/02/2015	OGGETTO:INIZIATIVE PER L'ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA NELL'INTERO TERRITORIO DI BASILICATA
------------------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **19,35** con il prosieguo, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei consiglieri:

sessione **straordinaria** convocazione **prima**

Data avviso 13/02/2015 N. Prot. 1037

COGNOME E NOME	PRES	COGNOME E NOME	PRES.
TANCREDI GIUSEPPE	SI	DANDREA TONINO	SI
ACQUAFREDDA RAFFAELE	SI	DALESSANDRI GIOVANNI	SI
LOPIANO GIUSEPPE	SI	LICCARDI CONCETTA	NO
DITRANI MICHELE	SI	LAPADULA SAVERIO	SI
LATORRACA VINCENZO	SI	RUBINO ANTONIO	SI
SCANNONE VINCENZO	NO	MELFI VINCENZO	SI
ORLANDO GIUSEPPE	SI	LAPADULA ANTONIO	SI
ABATE NICOLA	SI	LAPENTA VINCENZO	SI
FONTANA DARIO	SI		

Consiglieri assegnati nr. 16

Consiglieri Presenti N. 15

Consiglieri Assenti N. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede **SINDACO Ing. Giuseppe TANCREDI**

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Gerardo LUONGO**.

La seduta è **pubblica**.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento posto al 2° punto dell'O.d.G. il Sindaco.

Chiede la parola il consigliere di minoranza Antonio Rubino il cui intervento viene così riassunto:

“Anche noi abbiamo partecipato alla riunione nella quale era presente l'assessore Berlinguer: abbiamo apprezzato la proposta che comporta indubbiamente dei vantaggi per i cittadini della Val D'Agri in termini di risparmi relativi ai prodotti energetici, ma anche in termini di incentivi per le imprese ad operare nella regione Basilicata, determinando in tal modo anche un aumento dei consumi.

La proposta va tuttavia rafforzata nelle sedi competenti: Consiglio regionale e Parlamentari Lucani.

E' bene precisare che l'iter è lungo.”

Il consigliere Rubino preannuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- > la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- > nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- > nel settore dell' -energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i-carburanti e i biocarburanti;
- > l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che : *"Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva "*;
- > in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- > il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE* A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- > le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO CHE ;

- > in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142\90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - arti 18 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- > in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando

l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

- > la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- > appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- > anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- > l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- > l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da automazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- > una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- > una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE:

- > l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- > pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

Udito l'intervento del Capo dell'Amministrazione, nonché quello del consigliere Rubino;

Con voti favorevoli unanimi , espressi in forma palese ed ottenuti per alzata di mano;

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

L'ADESIONE al **"PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA"**, sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer), come in allegato;

-altresì di invitare :

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- Il Presidente della Provincia di Potenza
Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
- Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti Lucani U
Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei

-a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

-ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

- **Successivamente**

IL CONSIGLIO COMUNALE

in relazione all'urgenza, con **voti favorevoli unanimi** , espressi in forma palese ed ottenuti per alzata di mano.

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Visto:si dichiara di avere espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, N. 267.

**Il responsabile
Servizio tecnico**
f.to (Geom. Deluca)

**Il Responsabile
Settore LL.PP.**
f.to. (Ing. Dammiano)

**Il responsabile
Servizio amministrativo**
f.to (Dr.ssa Montesano)

**Il responsabile
Servizio Vigilanza**
f.to (Dr.ssa Satriano)

**Il responsabile
Servizio ragioneria**
f.to (Rag. Delorenzo)

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

II SINDACO
f.to Ing. Giuseppe TANCREDI

II SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Gerardo LUONGO

Il sottoscritto dichiara che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio comunale in data _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Nr _____ Reg. Pubblicazione.

Moliterno lì _____

II MESSO COMUNALE
f.to FERRARO TOMMASO

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Moliterno lì _____

Il Vice Segretario
Dr.ssa Rossella MONTESANO
